



Carriere Militari

TEORIA e TEST

Concorso

69 VIGILI del FUOCO

VICE DIRETTORI LOGISTICO-GESTIONALI

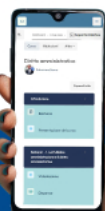
Teoria e test
per tutte le **prove d'esame**

- Diritto Costituzionale
- Diritto Amministrativo
- Diritto dell'Unione Europea
- Contabilità di Stato
- Scienza delle Finanze
- Ordinamento del Ministero dell'Interno e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
- Informatica
- Lingua inglese (online)



SCONTO ESCLUSIVO

Disponibile tra i materiali online **coupon del 25%** per l'acquisto del **Corso di preparazione al Concorso**



EdiSES
formazione



ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

Software di
esercitazione



EdiSES
edizioni

Concorso

69 VIGILI del FUOCO

VICE DIRETTORI LOGISTICO-GESTIONALI

Teoria e test
per tutte le **prove d'esame**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



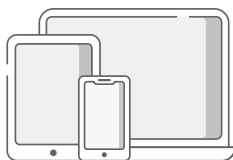
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso **69 VIGILI** del **FUOCO**

VICE DIRETTORI LOGISTICO-GESTIONALI

**Teoria e test
per tutte le prove d'esame**



Concorso per 69 Vigili del fuoco - vice direttori logistico-gestionali
I Edizione, 2025
Copyright © 2025 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2029 2028 2027 2026 2025

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 402 5

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Indice

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico.....	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	4
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica	5

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato	6
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	6
2.2.1	La sovranità	6
2.2.2	Il popolo	7
2.2.3	Il territorio	9
2.3	Le funzioni dello Stato	9
2.3.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio	9
2.3.2	La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione.....	10
2.4	Le forme di Stato	11
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti	11
2.5.1	Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari.....	11
2.5.2	Lo Stato democratico e sociale	12
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale.....	12

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali.....	14
3.2	L'Unione europea	15
3.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa.....	15
3.2.2	I successivi trattati di modifica	16
3.2.3	Gli obiettivi dell'Unione europea.....	16
3.2.4	L'Unione europea e il suo assetto istituzionale	17
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	19
3.3.1	Scopi dell'organizzazione	19
3.3.2	Gli organi	20
3.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite	20
3.4	Il Consiglio d'Europa	21

Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	22
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	22
4.3	La struttura della Costituzione italiana	23

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Situazioni giuridiche soggettive, diritti e libertà.....	24
5.2	Le generazioni di diritti	24
5.3	I diritti fondamentali.....	25
5.4	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	25
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	26
5.6	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti.....	27
5.6.1	Eguaglianza e ragionevolezza	27
5.6.2	Il nucleo forte dell'eguaglianza	27
5.7	I doveri costituzionali.....	28
5.7.1	Doveri di solidarietà economica e sociale	29
5.7.2	Doveri di solidarietà politica.....	29
5.8	I diritti nella sfera individuale.....	29
5.8.1	La libertà personale	29
5.8.2	La libertà di domicilio	31
5.8.3	Libertà di corrispondenza e di comunicazione	31
5.8.4	La libertà di circolazione.....	32
5.8.5	I diritti della personalità	33
5.9	I diritti nella sfera pubblica.....	33
5.9.1	La libertà di riunione.....	33
5.9.2	La libertà di associazione.....	34
5.9.3	La libertà religiosa e di coscienza	35
5.9.4	Libertà di manifestazione del pensiero	37
5.9.5	Libertà artistica e della ricerca scientifica	39
5.10	I diritti nella sfera sociale.....	39
5.10.1	Il diritto alla salute.....	39
5.10.2	Il diritto all'istruzione	40
5.10.3	Lo sport: valore educativo e sociale nella Costituzione.....	41
5.10.4	La famiglia.....	42
5.11	I diritti nella sfera economica.....	42
5.11.1	Il diritto al lavoro.....	42
5.11.2	La libertà di iniziativa economica	44
5.11.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni.....	44

Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	45
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	45
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto.....	46
6.3.1	Il corpo elettorale: nozione.....	46
6.3.2	L'elettorato attivo	46
6.3.3	La disciplina costituzionale del voto.....	46
6.3.4	L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità.....	47
6.4	I sistemi elettorali.....	49
6.4.1	Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali	49
6.4.2	I sistemi elettorali adottati in Italia per l'elezione della Camera e del Senato....	49
6.4.3	L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo	50
6.4.4	L'elezione dei Consigli regionali e comunali.....	50
6.4.5	Lo svolgimento del procedimento elettorale	50

6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	51
6.5.1	Il referendum	51
6.5.2	L'iniziativa legislativa popolare e la petizione	52

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo	53
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	53
7.2.1	La monarchia costituzionale	53
7.2.2	La fiducia parlamentare	53
7.2.3	La forma di governo parlamentare	54
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	54
7.4	La forma di governo direttoriale	55
7.5	La forma di governo in Italia	55

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento	56
8.1.1	Concetti generali	56
8.1.2	L'organizzazione interna delle Camere	57
8.2	Il funzionamento del Parlamento	57
8.2.1	Durata in carica	57
8.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni	58
8.2.3	Il Parlamento in seduta comune	58
8.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari	59
8.3.1	Il divieto del mandato imperativo	59
8.3.2	Le prerogative parlamentari	59
8.4	Le funzioni del Parlamento	60
8.4.1	La funzione legislativa (rinvio)	60
8.4.2	La funzione di indirizzo politico	60
8.4.3	La funzione di controllo	60
8.5	L'approvazione del bilancio	61

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano	62
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica	62
9.3	La controfirma ministeriale	63
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica	63
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica	64
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica	65
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica	65

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	66
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare	66
10.1.2	La crisi di Governo	67
10.2	La struttura del Governo	67
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	67
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri	67
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri	68

10.3	La responsabilità dei membri del Governo	68
10.4	Il funzionamento del Governo.....	69
10.5	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	69

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale	70
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione	70
11.1.2	Il giudice naturale	70
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	70
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale.....	71
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari	71
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	71
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale.....	72
11.1.8	Il giusto processo.....	72
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia.....	72
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali	72
11.3	Status giuridico dei magistrati	73
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).....	74

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	75
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici.....	75
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	76
12.4	I conflitti di attribuzione	77
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato	77
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni.....	78
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	78
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.....	78

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Gli organi ausiliari nella Costituzione.....	79
13.2	Il Consiglio di Stato	79
13.2.1	Organizzazione.....	79
13.2.2	La funzione consultiva	79
13.2.3	La funzione giurisdizionale.....	80
13.3	La Corte dei conti.....	80
13.3.1	Funzioni e articolazioni.....	80
13.3.2	Controlli esterni	80
13.3.3	Controlli interni	81
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali.....	82
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	82
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	82

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni	83
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione.....	83
14.1.2	Gli organi regionali	84

14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione	86
14.1.4	L'autonomia differenziata: la L. 86/2024	87
14.1.5	L'autonomia amministrativa regionale	88
14.1.6	L'autonomia finanziaria	89
14.2	Gli altri enti territoriali	90
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	90
14.2.2	Il Comune	90
14.2.3	La Provincia	91
14.2.4	La Città metropolitana	91
14.3	I controlli sugli enti territoriali	92
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni	92
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	93
14.3.3	I controlli sostitutivi	93
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	93
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione	93
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL)	94
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali	94

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	95
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	95
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	96
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale	97
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri	97
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana	98
15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione	98
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale	99
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo	100
15.5.1	Concetti introduttivi	100
15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità	100
15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo	102
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie	102
15.6.1	La fase dell'iniziativa	102
15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria	103
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia	105
15.7	Le leggi regionali	106
15.7.1	Tipologie di leggi regionali	106
15.7.2	La competenza legislativa delle Regioni ordinarie	107
15.7.3	La potestà legislativa delle Regioni speciali	107
15.7.4	Procedimento di approvazione delle leggi regionali	107
15.8	I decreti-legge	108
15.8.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti	108
15.8.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge	109
15.8.3	Il controllo sui decreti legge	109
15.8.4	La reiterazione dei decreti-legge	110
15.9	I decreti legislativi	110
15.9.1	La delega legislativa	110

15.9.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati.....	111
15.9.3	I testi unici e i codici di settore.....	111
15.9.4	Deleghe legislative atipiche	112
15.10	Il referendum abrogativo	112
15.10.1	Finalità dell'istituto	112
15.10.2	Il procedimento referendario	113
15.10.3	I limiti alla richiesta referendaria	113
15.10.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum.....	114
15.11	I regolamenti degli organi costituzionali.....	115
15.11.1	I regolamenti parlamentari.....	115
15.11.2	I regolamenti della Corte costituzionale	115
15.11.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	116
15.12	I regolamenti: rinvio.....	116
15.13	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	116
15.13.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale.....	116
15.13.2	La consuetudine internazionale	116
15.13.3	I trattati internazionali	117
15.14	Le fonti del diritto dell'Unione.....	117
15.14.1	Diritto originario e derivato	117
15.14.2	Il diritto europeo derivato.....	118
15.15	Le fonti regionali.....	119
15.16	Le fonti degli enti locali.....	120
15.17	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione.....	121
15.17.1	Nozione di «antinomia».....	121
15.17.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	121
15.18	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	122
15.18.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo	122
15.18.2	Successione e abrogazione delle norme.....	122
15.18.3	L'interpretazione delle norme	123

Quesiti di verifica



Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	La nozione di diritto amministrativo	127
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti.....	127
1.2.1	Caratteristiche generali.....	127
1.2.2	Tipologie di regolamenti.....	129
1.2.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti.....	130
1.2.4	I regolamenti regionali	130
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo	131
1.3.1	Gli atti amministrativi generali	131
1.3.2	Le ordinanze di necessità e urgenza	131
1.3.3	Gli atti interni e le circolari amministrative.....	132
1.3.4	La prassi amministrativa.....	133

1.4	L'attività amministrativa.....	133
1.4.1	Forme e strumenti	133
1.4.2	Atti e provvedimenti amministrativi	134
1.4.3	Atti politici e atti di alta amministrazione.....	135
1.5	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione.....	136

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Differenze tra situazioni giuridiche attive e passive	138
2.2	Il diritto soggettivo.....	138
2.3	L'aspettativa di diritto.....	139
2.4	La potestà.....	139
2.5	Il diritto potestativo.....	139
2.6	La facoltà	140
2.7	L'interesse legittimo	140
2.7.1	Definizione	140
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	141
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi.....	142
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto.....	142
2.8	Le situazioni giuridiche passive	143

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	144
3.2	L'organo amministrativo	144
3.2.1	Definizioni e caratteristiche	144
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	145
3.2.3	La competenza.....	145
3.2.4	L'incompetenza	147
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	147
3.2.6	La <i>prorogatio</i>	147
3.3	Il decentramento amministrativo.....	148
3.3.1	Le disposizioni costituzionali	148
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	149
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	149
3.4	Gli enti pubblici	150
3.4.1	Profili generali	150
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	151
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico.....	152
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	152
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	153
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	154
3.6.1	Il Governo e i Ministri.....	154
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	155
3.6.3	I Ministeri	155
3.6.4	Il Ministro	156
3.6.5	Le Agenzie	156
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	157
3.8	Gli enti locali	158

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	159
4.1.1	Il principio di legalità.....	159
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	159
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	160
4.1.4	Il principio di sussidiarietà.....	160
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	161
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	161
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede.....	162
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	162
4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	162
4.1.10	Il principio di responsabilità.....	163
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	163
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	163
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	164
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	164
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione.....	165
4.3	L'attività vincolata.....	165
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa.....	166
4.4.1	Il quadro normativo di riferimento.....	166
4.4.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	167
4.4.3	La firma digitale.....	168
4.4.4	Il documento informatico.....	169

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo.....	170
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	170
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	171
5.3.1	Le caratteristiche.....	171
5.3.2	Gli elementi essenziali.....	171
5.3.3	Gli elementi accidentali.....	172
5.3.4	I requisiti.....	173
5.3.5	Struttura, contenuto e fine.....	173
5.3.6	La motivazione.....	174
5.3.7	L'efficacia.....	175
5.4	Le autorizzazioni.....	176
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	176
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	176
5.5	La concessione.....	178
5.6	I provvedimenti ablatori.....	178

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Nozione.....	180
6.2	I principi del procedimento.....	180
6.3	Le fasi del procedimento.....	181

6.4	Il responsabile del procedimento.....	181
6.4.1	Il ruolo del responsabile	181
6.4.2	I compiti del responsabile	182
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	182
6.6	Il preavviso di rigetto.....	183
6.7	La conclusione del procedimento.....	184
6.7.1	La disciplina dei termini.....	184
6.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	185
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	186
6.8.1	Concetti generali.....	186
6.8.2	Il silenzio assenso	187
6.8.3	Il silenzio procedimentale.....	189
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	189
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	189
6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	190
6.9	La conferenza di servizi	190
6.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	190
6.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	191
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	192
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	193
6.12	Gli accordi di programma.....	193

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	195
7.2	I titolari del diritto di accesso	196
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	197
7.4	I limiti al diritto di accesso	197
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	198
7.6	La tutela del diritto di accesso	200
7.6.1	Le forme alternative: giurisdizionale e giudiziale.....	200
7.6.2	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.....	200
7.6.3	Tutela giudiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai do- cumenti.....	201
7.6.4	Il riesame della richiesta di accesso.....	201
7.7	L'accesso civico	202
7.7.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	202
7.7.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico	204

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione.....	205
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	206
8.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	206
8.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	206
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni	207
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	209
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	210
8.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).....	210
8.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).....	210

8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa	211
8.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	211
8.6.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	212
8.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	212
8.6.4	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio	213
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione	213
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	214
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	215
8.9.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	215
8.9.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse	215
8.9.3	Formazione in tema di anticorruzione	215
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	216
8.10.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	216
8.10.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompati- bilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	217
8.10.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	217
8.10.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di <i>pantouflage</i> (cosiddet- te <i>revolving doors</i>)	218

Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza

9.1	Nozione	219
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	219
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	220
9.4	Le principali definizioni in materia	220
9.5	I principi generali del trattamento dei dati	221
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali	222
9.7	Il trattamento dei dati personali	223
9.7.1	Il trattamento connesso a un compito di interesse pubblico	223
9.7.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali	224
9.7.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute	225
9.7.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati	225
9.7.5	Il trattamento dei dati in ambito pubblico	226
9.8	Le informazioni all'interessato	226
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	227
9.9.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato	227
9.9.2	I diritti dell'interessato	227
9.9.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	228
9.10	I soggetti interessati al trattamento	229
9.10.1	Il titolare e i contitolari del trattamento	229
9.10.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	230
9.10.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	230
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	231
9.12	Le Autorità di controllo	231
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale	232

Capitolo 10	La patologia dell'atto amministrativo	234
10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	234
10.1.1	Gli stati patologici dell'atto	234
10.1.2	La disciplina dell'invalidità	234
10.2	La nullità dell'atto	235
10.2.1	Il regime giuridico della nullità	235
10.2.2	La carenza di potere	235
10.2.3	Nullità e inesistenza	236
10.3	L'annullabilità dell'atto	236
10.3.1	I vizi di legittimità	236
10.3.2	L'incompetenza relativa	237
10.3.3	L'eccesso di potere	237
10.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	238
10.3.5	La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali	239
10.4	L'istituto dell'autotutela	239
10.5	L'autotutela decisoria	240
10.5.1	Gli atti di ritiro	240
10.5.2	Gli atti di convalida	241
10.5.3	Gli atti di conservazione	242
Capitolo 11	I contratti della Pubblica Amministrazione	
11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	243
11.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	243
11.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	243
11.1.3	Contratti attivi e passivi	244
11.2	Le fonti nazionali ed europee dei contratti pubblici	245
11.3	Il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici)	246
11.3.1	La struttura	246
11.3.2	Entrata in vigore ed efficacia del nuovo Codice	246
11.3.3	Ambito di applicazione	247
11.4	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti	248
11.5	I principi	248
11.6	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	250
11.7	Il RUP, Responsabile unico del progetto	252
11.8	La programmazione	253
11.9	Le fasi delle procedure di affidamento	254
11.10	La pubblicazione di bandi e avvisi	256
11.11	I soggetti	258
11.11.1	Le stazioni appaltanti	258
11.11.2	Gli operatori economici	259
11.12	La partecipazione alle procedure di affidamento	259
11.12.1	I requisiti	259
11.12.2	Le cause di esclusione dalla gara	259
11.12.3	I requisiti di ordine speciale	261
11.12.4	La verifica del possesso dei requisiti	262
11.12.5	Avvalimento e soccorso istruttorio	263

11.13	La scelta del contraente	264
11.13.1	Le procedure	264
11.13.2	La procedura aperta.....	264
11.13.3	La procedura ristretta.....	265
11.13.4	Procedura competitiva con negoziazione.....	265
11.13.5	Dialogo competitivo	266
11.13.6	Partenariato per l'innovazione.....	267
11.13.7	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando	267
11.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	269
11.15	Criteri di aggiudicazione della gara	271
11.16	Le offerte anomale	272
11.17	L'esecuzione del contratto	273
11.18	La verifica di conformità e il collaudo.....	274
11.19	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto.....	274
11.20	Il contenzioso	275
11.20.1	Gli strumenti deflativi del contenzioso.....	275
11.20.2	Ricorsi giurisdizionali	276

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	277
12.2	I beni demaniali.....	277
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	279
12.4	I beni patrimoniali disponibili	279
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	279
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	280
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	280
12.7.1	Ambito applicativo.....	280
12.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	281
12.7.3	I soggetti.....	281
12.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità.....	282
12.7.5	L'indennità di espropriazione	282
12.7.6	La retrocessione del bene.....	282
12.8	La cessione volontaria.....	283
12.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	283
12.9.1	L'occupazione legittima.....	283
12.9.2	L'occupazione senza titolo.....	284
12.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	285
12.10	Le requisizioni	285

Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

13.1	I controlli pubblici.....	286
13.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	287
13.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	288
13.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	289
13.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	289
13.4.2	Responsabilità contrattuale.....	289
13.4.3	Responsabilità precontrattuale.....	289

13.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	290
13.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	290
13.5.2	Il danno da ritardo	290
13.5.3	Il danno da disturbo	291
13.6	Le tecniche risarcitorie	291

Capitolo 14 Il sistema delle tutele

14.1	La tutela dei diritti e degli interessi	293
14.2	I ricorsi amministrativi	293
14.2.1	Caratteri generali	293
14.2.2	Tipologie	294
14.2.3	La definitività dell'atto	294
14.2.4	Profili procedurali	295
14.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	295
14.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	295
14.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa	296
14.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	296
14.3.4	Profili formali	298
14.3.5	La sentenza	298
14.3.6	Le impugnazioni	299
14.3.7	La class action nei confronti delle amministrazioni pubbliche	299
14.4	La giurisdizione del giudice ordinario	300
14.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	300

Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche

15.1	Il rapporto di lavoro pubblico	302
15.1.1	Caratteristiche del rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	302
15.1.2	Dalla disciplina pubblicistica alla privatizzazione	302
15.2	Il sistema delle fonti	303
15.2.1	Le fonti di disciplina del rapporto di lavoro	303
15.2.2	La Costituzione	303
15.2.3	Il Testo unico sul pubblico impiego (D.Lgs. 165/2001)	304
15.2.4	La contrattazione collettiva	305
15.2.5	Il contratto del comparto Funzioni centrali	306
15.3	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	306
15.3.1	Finalità e ambito soggettivo	306
15.3.2	I contenuti del PIAO	307
15.3.3	L'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico	309
15.4	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro	310
15.4.1	L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione	310
15.4.2	Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA	310
15.4.3	L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie	311
15.4.4	L'instaurazione del rapporto di lavoro	312
15.5	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile	312

15.6	Lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile o in telelavoro.....	313
15.6.1	Lo smart working e le differenze con il telelavoro.....	313
15.6.2	La disciplina e le tutele	314
15.6.3	Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche.....	315
15.7	L'ordinamento professionale.....	317
15.7.1	Le aree professionali.....	317
15.7.2	Le progressioni orizzontali e verticali.....	318
15.7.3	Le posizioni organizzative e professionali	319
15.8	La dirigenza pubblica.....	320
15.8.1	Disciplina generale	320
15.8.2	Conferimento degli incarichi.....	321
15.8.3	Poteri	321
15.9	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	322
15.9.1	Diritti patrimoniali dei dipendenti	322
15.9.2	Diritti non patrimoniali dei dipendenti.....	322
15.9.3	Doveri dei dipendenti.....	326
15.10	La mobilità o il trasferimento.....	329
15.11	Il sistema di valutazione delle prestazioni	331
15.11.1	Il ciclo della performance	331
15.11.2	Strumenti premianti	332
15.12	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	333
15.12.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	333
15.12.2	Le sanzioni applicabili.....	333
15.12.3	Determinazione concordata della sanzione	334
15.13	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento.....	334
15.13.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	334
15.13.2	Il licenziamento con preavviso	335
15.13.3	Il licenziamento senza preavviso	336
15.14	Il procedimento disciplinare.....	337
15.14.1	Titolarità del potere disciplinare.....	337
15.14.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	337
15.14.3	Il procedimento disciplinare accelerato.....	338
15.14.4	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	339
15.15	La sospensione cautelare del dipendente.....	340

Quesiti di verifica



Libro III

Diritto dell'UE

Capitolo 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea

1.1	Le origini	343
1.2	La prima Comunità europea	344
1.3	I Trattati di Roma del 1957	345
1.4	L'Atto unico europeo (AUE)	346
1.5	Il Trattato sull'Unione europea (o Trattato di Maastricht).....	347

1.6	Il Trattato di Amsterdam e lo Spazio Schengen.....	348
1.6.1	Il Trattato di Amsterdam	348
1.6.2	La libera circolazione delle persone e lo Spazio Schengen	349
1.7	Il Trattato di Nizza.....	350
1.8	Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa.....	350
1.9	Il Trattato di Lisbona (o Trattato di Riforma)	351
1.10	L'adesione di nuovi Stati all'Unione europea e la Brexit	351

Capitolo 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea

2.1	Le competenze dell'Unione europea	353
2.2	Il riparto di competenze	354
2.2.1	Competenze che spettano all'Unione in via esclusiva (art. 3 TFUE, elenco tassativo).....	354
2.2.2	Competenze che spettano all'Unione in concorrenza con gli Stati (art. 4 TFUE).....	354
2.2.3	Azioni che spettano all'Unione per il sostegno, il coordinamento e il complemento delle azioni degli Stati membri (art. 6 TFUE)	355
2.3	Il principio di sussidiarietà e la sua applicazione.....	355
2.4	Il principio di prossimità.....	357
2.5	Il principio di proporzionalità.....	357
2.6	Il principio di leale cooperazione	358
2.7	Le cooperazioni rafforzate.....	358
2.7.1	La cooperazione in materia penale	359
2.7.2	La cooperazione strutturata permanente (PESCO).....	360
2.8	La clausola di solidarietà e la clausola di reciproca difesa	361
2.9	L'adesione all'Unione europea e il diritto di recesso.....	361
2.9.1	La procedura per l'ammissione di nuovi Stati.....	361
2.9.2	La procedura di recesso dall'Unione.....	363
2.10	Il principio di trasparenza	363
2.11	Il diritto di accesso	364
2.12	La tutela della privacy.....	364

Capitolo 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo

3.1	Quadro generale delle istituzioni europee	366
3.1.1	Il quadro istituzionale europeo e il deficit democratico	366
3.1.2	I controlli.....	368
3.2	Il sistema istituzionale europeo	368
3.3	Il Parlamento europeo.....	369
3.3.1	Elezione	369
3.3.2	Composizione	370
3.3.3	Organizzazione interna.....	371
3.3.4	Funzionamento	372
3.3.5	Compiti e funzioni.....	374
3.4	La Commissione europea.....	378
3.4.1	Ruolo e attribuzioni.....	378
3.4.2	Composizione e nomina. Requisiti per la nomina.....	379
3.4.3	Procedura di nomina del Presidente e dei commissari	380
3.4.4	Cause di cessazione del mandato e sostituzione dei commissari	381
3.4.5	Funzionamento interno	382

3.4.6	Presidente della Commissione	383
3.4.7	Poteri e funzioni della Commissione	383
3.4.8	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicu- rezza.....	385
3.5	Il Consiglio dell'Unione europea	386
3.5.1	Ruolo e composizione	386
3.5.2	Funzioni del Consiglio	387
3.5.3	Presidenza del Consiglio	387
3.5.4	COREPER e altri organi ausiliari del Consiglio	388
3.5.5	Sistema di voto	389
3.6	Il Consiglio europeo.....	389
3.6.1	Origini storiche e funzioni.....	389
3.6.2	Composizione e funzionamento	390
3.6.3	Procedure di voto	391
3.6.4	Presidenza del Consiglio europeo.....	391

Capitolo 4 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea

4.1	Il sistema giurisdizionale europeo.....	392
4.2	La Corte di Giustizia.....	393
4.2.1	Composizione della Corte di giustizia. <i>Status</i> di giudici e avvocati	393
4.2.2	Organizzazione della Corte	394
4.2.3	Sedute e formazione	394
4.2.4	Competenza giurisdizionale della Corte	395
4.2.5	Le sentenze della Corte.....	397
4.3	Il Tribunale.....	397
4.3.1	Composizione e organizzazione	397
4.3.2	Competenza del Tribunale	398
4.4	I Tribunali specializzati.....	399
4.5	La Corte dei conti.....	399
4.5.1	Ruolo, composizione e <i>status</i> dei membri.....	399
4.5.2	Organizzazione della Corte	400
4.5.3	Competenze della Corte	401
4.5.4	La lotta contro le frodi.....	401
4.6	La Banca centrale europea (BCE) e le sue funzioni	402
4.6.1	Composizione e compiti	402
4.6.2	Funzioni del Sistema europeo delle banche centrali	403
4.7	Gli altri organi e organismi dell'Unione	404
4.7.1	Il Comitato economico e sociale (CESE).....	404
4.7.2	Il Comitato delle Regioni (CdR).....	404
4.7.3	Altri comitati	405
4.8	La Banca europea per gli investimenti (BEI).....	406
4.9	Le Agenzie.....	406

Capitolo 5 Il sistema normativo dell'Unione europea

5.1	Le fonti del diritto dell'Unione europea.....	408
5.1.1	Caratteri peculiari del diritto dell'Unione	408
5.1.2	Rapporto tra fonti del diritto dell'Unione europea e diritto interno italiano.....	408

5.2	Le fonti primarie	409
5.2.1	I trattati istitutivi e la loro revisione	409
5.2.2	I principi generali dell'Unione e il diritto non scritto	412
5.2.3	I diritti fondamentali	413
5.3	Il diritto consuetudinario	414
5.4	Le norme del diritto internazionale	414
5.5	Il diritto derivato dell'Unione	415
5.5.1	Caratteristiche generali	415
5.5.2	Regolamenti	416
5.5.3	Direttive	417
5.5.4	Decisioni	418
5.5.5	Atti non vincolanti: raccomandazioni e pareri	419
5.6	Gli atti atipici in senso lato e gli atti non previsti	419

Capitolo 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea

6.1	Il ruolo delle istituzioni europee e dei parlamenti nazionali	421
6.2	La procedura legislativa ordinaria	422
6.3	La procedura legislativa speciale	423
6.3.1	Caratteristiche	423
6.3.2	La procedura di consultazione	424
6.3.3	La procedura di approvazione	425

Capitolo 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea

7.1	La tutela giurisdizionale	426
7.2	La giurisdizione del giudice dell'Unione e dei giudici nazionali	426
7.3	Il controllo diretto di legittimità	427
7.3.1	La giurisdizione contenziosa	427
7.3.2	Azione di annullamento	427
7.3.3	Azione in carenza	429
7.3.4	Eccezione incidentale di invalidità	429
7.3.5	Il controllo giurisdizionale sul comportamento degli Stati: la procedura di infrazione	430
7.4	Azione di responsabilità extracontrattuale	430
7.5	Residue competenze contenziose della Corte	431
7.5.1	Controversie tra Stati membri	431
7.5.2	Controversie tra l'Unione e i suoi agenti	431
7.5.3	Controversie relative alla BEI e alla BCE	432
7.5.4	Controversie relative a sanzioni irrogate dalle istituzioni dell'Unione europea	432
7.5.5	Competenza a giudicare in virtù di una clausola compromissoria	432
7.6	L'impugnazione delle sentenze del Tribunale	433
7.6.1	La procedura di impugnazione	433
7.6.2	La procedura di ammissione preventiva delle impugnazioni	433
7.7	Il controllo indiretto della Corte di giustizia: il rinvio pregiudiziale	434
7.8	Funzione consultiva della Corte di giustizia	435

Capitolo 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea

8.1	La responsabilità nell'ordinamento interno per mancata attuazione del diritto dell'Unione europea	436
-----	---	-----

8.2	La responsabilità dello Stato per soggetti diversi dalle autorità centrali	437
8.3	La responsabilità dello Stato per atti del potere giudiziario	438

Capitolo 9	Sintesi di alcune politiche dell'Unione europea	
------------	---	---

Capitolo 10	Il bilancio e i finanziamenti europei. Il PNRR.....	
-------------	---	---

<i>Quesiti di verifica</i>	
----------------------------------	---

Libro IV

Contabilità di Stato

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1	Oggetto di studio della contabilità pubblica	441
1.2	La contabilità pubblica e la Costituzione	441
1.2.1	L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio	441
1.2.2	L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	446
1.2.3	Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	446
1.2.4	Gli enti territoriali: l'articolo 119	447
1.3	Le principali norme in materia di contabilità pubblica	448
1.3.1	La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica	448
1.3.2	Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato.....	449
1.3.3	I vincoli europei: dal Patto di stabilità e crescita al Piano Strutturale di Bilancio.....	450
1.4	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica.....	453
1.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici	454
1.6	I bilanci pubblici.....	457
1.7	I principi del bilancio.....	459
1.7.1	Principio dell'annualità	460
1.7.2	Principio dell'integrità	460
1.7.3	Principio dell'universalità	461
1.7.4	Principio dell'unità	461
1.7.5	I principi di veridicità e pubblicità	462
1.7.6	Il pareggio di bilancio.....	462
1.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica.....	463
1.7.8	Altri principi e postulati dei bilanci pubblici.....	464
1.7.9	I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: IPSAS e EPSAS	465

Capitolo 2 La manovra di bilancio

2.1	Il processo di bilancio.....	466
2.2	Il Documento di economia e finanza (DEF).....	466
2.2.1	Il Programma di Stabilità (prima sezione del DEF).....	468
2.2.2	La seconda sezione del DEF.....	469
2.2.3	Il Programma nazionale di riforma (terza sezione del DEF).....	469
2.3	La manovra di finanza pubblica	470
2.3.1	La prima sezione del bilancio di previsione	471
2.3.2	La seconda sezione del bilancio di previsione.....	472

2.3.3	Il disegno di legge di bilancio: dalla circolare del MEF alla presentazione alle Camere	473
2.3.4	La struttura della seconda sezione e le unità di voto parlamentare	475
2.3.5	Il quadro generale riassuntivo.....	479
2.4	La manovra di finanza pubblica in Parlamento.....	480
2.5	Il bilancio di assestamento	482

Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio

3.1	La gestione delle entrate	483
3.1.1	L'accertamento	483
3.1.2	La riscossione	484
3.1.3	Il versamento	485
3.2	La gestione delle spese.....	485
3.2.1	L'impegno	485
3.2.2	La liquidazione.....	488
3.2.3	L'ordinazione.....	488
3.2.4	Il pagamento.....	488
3.3	La gestione di tesoreria.....	490
3.4	I residui	491
3.5	Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva	492

Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato

4.1	Le funzioni	495
4.2	Struttura	495
4.2.1	Il Conto del bilancio.....	496
4.2.2	Il Conto generale del patrimonio.....	496
4.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare.....	496

Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile

5.1	La responsabilità in genere	498
5.2	La responsabilità civile	498
5.3	La responsabilità amministrativa	499
5.4	La responsabilità contabile e il giudizio di conto	500
5.5	Il giudizio di responsabilità.....	501

Capitolo 6 Il sistema dei controlli

6.1	Definizione di attività di controllo	504
6.2	I controlli interni.....	504
6.2.1	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	505
6.2.2	Il controllo di gestione	505
6.2.3	La valutazione della dirigenza	506
6.2.4	L'attività di valutazione e controllo strategico.....	506
6.3	La Ragioneria Generale dello Stato	507
6.3.1	Il controllo preventivo degli uffici di ragioneria	507
6.3.2	Il controllo successivo	509
6.4	I controlli esterni: la Corte dei Conti	510
6.4.1	Il controllo preventivo di legittimità.....	511
6.4.2	Il controllo successivo sulla gestione.....	512

6.4.3	Il controllo sugli enti sovvenzionati	514
6.4.4	Il controllo finanziario e contabile nei confronti di Regioni e Autonomie locali.....	515

Quesiti di verifica

Libro V

Scienza delle finanze

Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1	Definizione della materia ed oggetto di studio	521
1.2	I soggetti dell'attività finanziaria pubblica.....	521
1.3	I beni e i servizi dell'operatore pubblico	523
1.3.1	Beni privati.....	523
1.3.2	Beni collettivi	523

Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia

2.1	Le principali teorie.....	525
2.2	La teoria della finanza pubblica	525
2.2.1	Smith e la teoria dello scambio	525
2.2.2	La teoria finanziaria neoclassica inglese.....	526
2.2.3	La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale.....	526
2.2.4	Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica	528
2.2.5	Gli sviluppi contemporanei.....	528
2.3	La teoria dell'incidenza.....	529
2.4	La teoria della politica fiscale.....	529
2.4.1	Teoria della finanza pubblica di Musgrave.....	530
2.5	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie.....	532
2.6	La produzione di beni pubblici.....	533
2.7	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica.....	533
2.7.1	I modelli incoerenti	535
2.7.2	I modelli coerenti	536
2.7.3	Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori	537
2.7.4	Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica	537

Capitolo 3 I fallimenti del mercato

3.1	Definizione	539
3.2	Beni pubblici.....	539
3.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale	539
3.4	Esternalità.....	540
3.5	Asimmetrie informative.....	544

Capitolo 4 L'economia del benessere

4.1	La teoria economica	545
4.2	Primo teorema dell'economia del benessere	546
4.3	Secondo teorema dell'economia del benessere.....	547

4.4	Funzione del benessere sociale	548
4.4.1	Funzione benthamiana (definizione utilitarista)	548
4.4.2	Funzione rawlsiana	549
4.4.3	Funzione egualitaria	550

Capitolo 5 Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow.....	551
5.2	L'unanimità.....	551
5.3	Il numero ottimo di votanti.....	552
5.4	La maggioranza	552
5.4.1	La maggioranza semplice	552
5.4.2	Il paradosso di Condorcet.....	553
5.4.3	L'elettore mediano	553
5.4.4	La cardinalità delle preferenze.....	553

Capitolo 6 Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni.....	554
6.1.1	Premessa.....	554
6.1.2	Classificazioni dei mezzi finanziari – entrate.....	554
6.1.3	Distinzione sotto il profilo economico	554
6.1.4	Distinzione sotto il profilo giuridico.....	555
6.1.5	Distinzione sotto il profilo contabile	555
6.1.6	Distinzione in base alla natura	555
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato.....	555
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana	556
6.3.1	Prezzo di mercato	557
6.3.2	Prezzo quasi privato	557
6.3.3	Prezzo pubblico.....	557
6.3.4	Prezzo politico.....	557
6.4	Le entrate tributarie.....	557
6.4.1	Nozione.....	557
6.4.2	Distinzione dei tributi	558
6.4.3	Imposta.....	558
6.4.4	Tassa	558
6.4.5	Contributo speciale	558
6.4.6	Fini extrafiscali delle entrate pubbliche.....	559
6.5	Le imprese pubbliche.....	559
6.5.1	Definizione	559
6.5.2	Norme costituzionali	560
6.5.3	Funzioni delle imprese pubbliche.....	560
6.6	Emissione di carta moneta (cenni)	560
6.7	Il debito pubblico.....	561

Capitolo 7 Le spese pubbliche

7.1	Definizione, fini e presupposti.....	562
7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico.....	562
7.3	L'attività di spesa	563
7.3.1	Profilo allocativo.....	563

7.3.2	Profilo redistributivo	563
7.3.3	Profilo di stabilizzazione	563
7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico	564
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica	565
7.5.1	Cause apparenti	565
7.5.2	Cause reali	565
7.5.3	Crescita della spesa in Italia	566
7.6	Classificazioni delle spese pubbliche	567
7.6.1	Spese correnti e spese in conto capitale (o di investimento)	567
7.6.2	Spese statali e spese locali	567
7.6.3	Spese ordinarie e straordinarie	568
7.6.4	Spese obbligatorie e facoltative	568
7.6.5	Spese di governo e di esercizio	568
7.6.6	Spese di trasformazione e di trasferimento	568
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedurali	568
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche	569
7.9	La redistribuzione del reddito	569

Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	571
8.1.1	Modello centralista	571
8.1.2	Modello regionale	571
8.1.3	Modello federale	571
8.2	Modelli teorici	571
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale	572
8.3.1	Il federalismo e le funzioni dello Stato di Musgrave	572
8.3.2	La teoria dei club di Buchanan	573
8.3.3	Il teorema del decentramento di Oates	574
8.3.4	Il «voto con i piedi» di Tiebout	575

Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state)

9.1	Cenni storici e modelli di Welfare state	576
9.2	I modelli storici di Welfare state	577
9.2.1	Il modello socialdemocratico	577
9.2.2	Il modello liberale	577
9.2.3	Il modello corporativo	578
9.2.4	Il modello mediterraneo	578
9.2.5	La crisi del Welfare state	578
9.2.6	Classificazione delle spese di Welfare state	579
9.3	Il sistema pensionistico	581
9.3.1	Definizione di pensione	581
9.3.2	Finanziamento delle pensioni	582
9.3.3	Classificazione dei sistemi pensionistici	582
9.4	La sanità e il servizio sanitario nazionale	583
9.4.1	Definizione di «sanità» e caratteristiche	583
9.4.2	I servizi per la salute	583
9.4.3	Il servizio sanitario nazionale in Italia	584

Capitolo 10 Teoria della tassazione

10.1	L'imposta	585
10.1.1	Definizione di imposta	585
10.1.2	Elementi dell'imposta	585
10.2	Progressività del sistema tributario	585
10.3	Tipi di imposte	586
10.4	Gli effetti economici delle imposte	586
10.4.1	Eccesso di pressione	586
10.4.2	I comportamenti indotti dalle imposte	586

Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale

11.1	Il debito pubblico	590
11.1.1	Definizione	590
11.1.2	Altre classificazioni	591
11.1.3	Controllo dell'espansione del debito pubblico	592
11.2	Il deficit pubblico	592
11.3	Il prodotto interno lordo (PIL)	593
11.3.1	Definizione	593
11.3.2	Considerazioni generali	593

Quesiti di verifica

Libro VI

Ordinamento del Ministero dell'Interno e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Capitolo 1 Ordinamento del Ministero dell'Interno

1.1	Attribuzioni del Ministero	597
1.2	Organizzazione del Ministero	597
1.3	Organizzazione centrale del Ministero	599
1.4	Organizzazione periferica del Ministero	607

Capitolo 2 Compiti e ordinamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

2.1	Struttura e funzioni	609
2.2	Prevenzione incendi	609
2.3	Soccorso pubblico	613
2.4	Uffici e direzioni centrali e periferiche	614
2.5	Il Personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	615
2.6	Ruolo dei Vigili del Fuoco	616
2.7	Ruolo dei direttivi logistico-gestionali	619
2.8	Alloggi ed equipaggiamento	621

Quesiti di verifica

Libro VII

Informatica

Capitolo 1 Informatica

1.1	Concetti generali.....	625
1.1.1	La CPU	625
1.1.2	Tipi di computer	626
1.2	Hardware.....	626
1.2.1	Componenti hardware	626
1.3	Software.....	629
1.3.1	Software di sistema	630
1.3.2	Software applicativo e multimediale	630
1.3.3	Diritto d'autore e licenze d'uso	631
1.3.4	Realizzazione di un software.....	631
1.3.5	Algoritmi.....	632
1.4	Struttura di Microsoft Word.....	633
1.4.1	Operazioni di base	634
1.4.2	Impostazioni di pagina	636
1.4.3	Scrittura.....	636
1.4.4	Altre funzioni	640
1.5	Struttura di Microsoft Excel.....	640
1.5.1	La cartella di lavoro	641
1.5.2	Le formule	644
1.5.3	Le funzioni.....	645
1.5.4	Formattazione di un foglio elettronico	646
1.5.5	Il quadratino di riempimento	648
1.5.6	Grafici e diagrammi in Excel.....	650
1.5.7	Ordinamento dati	650
1.6	Le reti informatiche.....	651
1.6.1	Protocolli di rete	651
1.6.2	Internet.....	652
1.6.3	Il web	653
1.6.4	La connessione.....	654
1.7	Glossario.....	655

Libro VIII

Lingua inglese



Diritto costituzionale

SOMMARIO

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali
Capitolo 4	La Costituzione
Capitolo 5	I diritti e le libertà
Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano
Capitolo 8	Il Parlamento
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica
Capitolo 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale
Capitolo 12	La Corte costituzionale
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali
Capitolo 15	Le fonti del diritto

Capitolo 1

Ordinamento e norme giuridiche

1.1 Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico

Non v'è **società umana** che non si doti di un complesso di regole. Queste sono indispensabili, perché stabiliscono quali comportamenti devono o non devono essere tenuti dagli appartenenti al gruppo sociale. Si tratta, dunque, di regole comportamentali o di condotta.

Si possono distinguere due tipi di regole di condotta:

- le **regole sociali**, la cui osservanza è spontanea e la cui violazione non dà luogo all'applicazione di alcuna sanzione a carico del trasgressore;
- le **norme giuridiche** vere e proprie, la cui osservanza è **obbligatoria** e per la cui violazione, diversamente dalle regole sociali, è prevista l'applicazione di una sanzione da parte di una pubblica autorità.

Sono regole sociali, ad esempio, l'essere leali con gli amici, non mangiare con le mani, non parlare in modo volgare, non passare davanti ad altre persone in fila, fare l'elemosina ai poveri. Sono norme giuridiche, invece, l'obbligo di rispettare la segnaletica stradale, di pagare le tasse, di non commettere fatti delittuosi, di non danneggiare la proprietà altrui, di saldare i propri debiti e così via.

La distinzione fra i due tipi di regole si basa dunque sulla loro diversa obbligatorietà e non sul loro contenuto, che in alcuni casi può coincidere e in altri può essere diverso.

L'insieme delle regole giuridiche costituisce l'**ordinamento giuridico**, inteso come il complesso di norme obbligatorie riferite a un particolare gruppo sociale. Si può affermare, in senso ampio, che qualunque organizzazione sociale, per essere tale, sviluppa necessariamente un ordinamento che ne disciplini la vita e l'attività. Conseguentemente si definisce il **concetto di diritto**, che altro non è che l'insieme delle norme giuridiche, ovvero delle regole di convivenza che i componenti di una società sono obbligati a osservare o anche, come si dice, l'ordinamento giuridico di una società.

1.2 Struttura e caratteri della norma giuridica

La norma giuridica, dal punto di vista strutturale, si compone generalmente di due elementi:

- il **precetto**, che esprime il comportamento *positivo o negativo* (obbligo di fare o di non fare) imposto ai destinatari della norma;
- la **sanzione**, che consiste in una misura punitiva a carico di chi trasgredisce la norma.

Talune norme, peraltro, sono **prive di sanzione** e per questa ragione sono definite *imperfette*: è il caso delle norme *permissive*, la cui funzione è soltanto quella di autorizzare determinati comportamenti, o delle norme *definitorie*, che definiscono concetti o istituti giuridici, senza alcuna prescrizione di carattere impositivo.

Dal punto di vista del *contenuto*, la norma giuridica presenta le seguenti caratteristiche:

- la **positività**, in quanto è una regola di condotta che viene posta o riconosciuta dallo Stato.

La giuridicità di una norma, quindi, non dipende dal suo contenuto, ma dal soggetto dal quale proviene; una norma dello Stato può consentire o proibire di fumare nei locali pubblici, di esportare capitali all'estero, di detenere armi da fuoco e così via. Dalla positività delle norme giuridiche discende il concetto di **diritto positivo**, che è l'insieme delle norme giuridiche effettivamente vigenti in un dato momento storico in un determinato Stato;

- la **relatività**, in quanto è una regola che varia nel tempo (potendo subire mutamenti all'interno dello stesso Stato) e nello spazio (da Stato a Stato, per cui ciò che è consentito in uno Stato può essere vietato in un altro e viceversa);
- la **coattività**, in quanto deve essere rispettata obbligatoriamente e la sua osservanza è imposta con la forza applicando, quando è necessario, una sanzione;
- la **generalità**, perché non si rivolge a una o più persone determinate, ma a una pluralità di destinatari indeterminati;
- l'**astrattezza**, in quanto la norma ha come oggetto una serie di fatti ipotetici, che potrebbero verificarsi, e non uno o più fatti concreti che si sono già verificati (ad esempio, la norma che punisce il reato di furto, si riferisce in astratto a tutte le persone e a tutti i comportamenti consistenti nel fatto di appropriarsi illegittimamente del bene di un'altra persona);
- la **bilateralità**, perché quando riconosce un diritto a favore di un soggetto impone anche un dovere o un obbligo a carico di un'altra persona (ad esempio, al diritto dello Stato di riscuotere le imposte corrisponde l'obbligo del contribuente di pagarle).

1.3 Le norme giuridiche derogabili e inderogabili

Sotto il profilo dell'**efficacia**, le norme giuridiche si distinguono in:

- **norme derogabili** (o **dispositive**): contengono regole di condotta che i destinatari possono anche non osservare, disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano;
- **norme inderogabili** (o **imperative**): impongono delle regole di condotta anche contro la volontà dei destinatari, che non possono disciplinare diversamente i loro rapporti giuridici.

È derogabile la norma che prevede l'obbligo di pagare gli interessi nel prestito di una somma di denaro, in quanto le parti possono anche stipulare un prestito gratuito. Invece, la norma che consente il divorzio dei coniugi solamente dopo sei mesi dalla separazione consensuale è una norma inderogabile, in quanto anche se i coniugi sono d'accordo nello sciogliere subito il matrimonio, il giudice non può pronunciare il divorzio prima che sia trascorso il termine previsto dalla legge.

1.4 Norme di principio e norme programmatiche

Nell'ambito delle norme giuridiche è opportuno soffermarsi su alcune che presentano caratteristiche particolari: le norme di principio e le norme programmatiche.

Quelle di principio sono una categoria di norme presenti soprattutto nei testi costituzionali. Si tratta di **norme senza fattispecie normativa predeterminata e a prescri-**

zione generica. Per esempio, l'art. 2 Cost. riconosce l'inviolabilità della dignità umana. Tale norma è un principio e, infatti, non precisa quali saranno le conseguenze giuridiche specifiche (*prescrizione*), né tantomeno indica al verificarsi di quali fatti o circostanze (*fattispecie normativa*) tali conseguenze si produrranno.

Quelle programmatiche, invece, sono **norme la cui applicazione è condizionata all'emanazione di altre norme** che diano attuazione ai programmi fissati da quelle. Si tratta in particolare di alcune norme costituzionali che inizialmente non erano considerate dalla dottrina, e dalla stessa giurisprudenza, come immediatamente vincolanti, in quanto rivolte al solo legislatore ordinario.

1.5 Le conseguenze della violazione della norma giuridica

In relazione all'interesse protetto da una norma giuridica, e alla natura della conseguenza prevista in caso di violazione, si applicherà:

- una **sanzione civile**, se il trasgressore è chiamato a rispondere di *illecito civile*, perché la norma violata è diretta a tutelare un interesse privato (ad esempio, il compratore che non paga il prezzo delle merci che ha acquistato o l'automobilista che investe il pedone sono obbligati a risarcire i danni che hanno provocato);
- una **sanzione amministrativa**, se è stato commesso un *illecito amministrativo*, violando, cioè, una norma posta a tutela di un interesse della Pubblica Amministrazione (ad esempio, un pubblico impiegato può essere sottoposto a sanzione disciplinare – sospensione dello stipendio o, nei casi più gravi, licenziamento – se si assenta senza giustificazione dall'ufficio);
- una **sanzione penale**, se l'illecito commesso ha *natura penale* (reato), perché la norma trasgredita tutela gli interessi generali della collettività (ad esempio, l'autore di un furto o di un omicidio lede, oltre all'interesse della vittima, anche quello della collettività a una pacifica convivenza fra i consociati).

La sanzione giuridica, in concreto, può svolgere:

- una **funzione compensativa**, quando è finalizzata a riparare le conseguenze ingiuste provocate dall'inosservanza di una norma;
- una **funzione punitiva**, quando è finalizzata a punire la persona che ha trasgredito una norma giuridica;
- una **funzione preventiva o dissuasiva**, quando, attraverso la minaccia della sanzione, intende dissuadere le persone dal violare un comando normativo e, quindi, favorirne l'osservanza.



Concorso

69 VIGILI del FUOCO

VICE DIRETTORI LOGISTICO-GESTIONALI

Teoria e test per tutte le prove d'esame

Manuale per la preparazione al **concorso per 69 Vice direttori logistico-gestionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, indetto dal Ministero dell'Interno (D.D. 404 del 27/1/2025).

Il libro affronta tutte le materie previste dal bando:

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Diritto dell'Unione europea
- Contabilità di Stato
- Scienza delle finanze
- Ordinamento del Ministero dell'Interno e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
- Informatica
- Lingua inglese (online)

Tra le *estensioni online* del volume è presente una raccolta di **quesiti a risposta multipla** che ripercorrono gli stessi argomenti del manuale e consentono una verifica della preparazione raggiunta.



ESTENSIONI ONLINE

Test di
verifica

Software di
esercitazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database.



SCONTO ESCLUSIVO

Disponibile tra i materiali online **coupon del 25%** per l'acquisto del **Corso di preparazione al Concorso**



EdiSES
formazione



EdiSES
edizioni



blog.edises.it



infoconcorsi.edises.it



€ 34,00

ISBN 979-12-5602-402-5



9 791256 024025